



Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento e sviluppo delle Imprese Sociali

**Legge Regionale 17 febbraio 2005 n. 9, Art. 13,
comma 7 lett.a)**

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2. – Risorse finanziate	3
Art. 3. - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità	3
Art. 4 - Ambito territoriale	6
Art. 5 - Progetti Agevolabili e spese ammissibili	6
Art. 6 - Intensità dell'aiuto.....	9
Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni	9
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti	10
Art. 9 - Istruttoria delle domande	11
Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	14
Art. 11 - Nucleo di Valutazione.....	15
Art. 12 - Revoca delle Agevolazioni	15
Art.13 – Monitoraggio.....	17
Art. 14- Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	18
Art.15- Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003.....	18
Art. 16 - Norme di rinvio	18

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Avviso è finalizzato, in attuazione dell'art.13 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9 e della D.G.R. n. 172 del 20 aprile 2012, a finanziare progetti di investimento e sviluppo delle imprese sociali allo scopo di sostenere le persone non autosufficienti, in particolare anziani e disabili gravi, a favorire l'inclusione degli immigrati, prevenire fenomeni di dipendenza da droga, alcol e sostanze psicotrope, favorire l'inserimento sociale e/o lavorativo delle persone svantaggiate. Particolare attenzione sarà rivolta ad azioni relative al Turismo Sociale ed a progetti di Fattorie Sociali. Ciò potrà avvenire anche tramite l'utilizzo di tecnologie innovative e lo sviluppo di sistemi e metodi per facilitare l'accesso al territorio da parte di soggetti svantaggiati.

L'intervento intende agevolare la diffusione ed il rafforzamento dell'economia sociale, e creare nuova occupazione, attraverso il potenziamento di imprese esistenti.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite della FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2. – Risorse finanziate

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 2.441.578,70. In caso di particolare interesse delle imprese, la Regione potrà individuare ulteriori risorse da destinare al presente Avviso Pubblico.

Art. 3. - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente Avviso Pubblico sono:

1. le cooperative sociali di tipo A e B (ai sensi della legge 381/91) già costituite al momento della pubblicazione del presente bando
2. le cooperative di produzione e lavoro, le imprese di persone e di capitali (purché risulti dall'atto costitutivo il divieto di distribuzione, anche indiretta, degli utili di impresa) già costituite al momento della pubblicazione del presente bando, che esercitino in via

stabile e principale un'attività di scambio di beni o servizi di utilità sociale e che, alla data di presentazione della domanda, rientrino nei parametri dimensionali di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n° L 124 del 20/05/2003, in vigore dal 01/01/2005.

Nell'ambito del presente Avviso Pubblico, per "beni e servizi di utilità sociale" si intendono specificatamente quelli prodotti o scambiati nei seguenti settori elencati all'art. 2 del D. Leg. 155/2006 "Disciplina dell'impresa sociale":

- a) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema con particolare riguardo alle "fattorie sociali"
- b) valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico attraverso attività di turismo sociale
- c) turismo sociale
- d) servizi strumentali alle imprese sociali
- e) inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili.

Per "lavoratori svantaggiati" e "lavoratori disabili" si intendono quelli individuati ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera f), punti i), ix) e x), e lettera g), del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione, 5 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione:

A) Lavoratori svantaggiati

- giovani di età inferiore ai 25 anni
- giovani disoccupati che abbiano completato la formazione da non più di due anni
- donne iscritte ai Centri provinciali per l'impiego nelle circoscrizioni con alto tasso di disoccupazione
- qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale
- qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale

B) Lavoratori disabili

- qualsiasi persona riconosciuta affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico

I lavoratori svantaggiati e/o disabili devono rappresentare almeno il 30% dei lavoratori impiegati a qualunque titolo nell'impresa.

I soggetti destinatari in precedenza indicati debbono inoltre, pena l'esclusione essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) dimostrare la disponibilità (o l'individuazione) dell'immobile nel quale verrà svolta l'attività;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- c) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- d) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- e) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- f) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- h) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) le imprese che, organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non l'abbiano reintegrato al momento della presentazione della domanda di agevolazioni;

- j) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente Avviso Pubblico e dovrà dichiarare nella domanda di agevolazione di non aver ottenuto o richiesto per le stesse spese altre agevolazioni e di impegnarsi a non richiederle in futuro.

Le imprese dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti per legge (iscrizione al registro delle imprese, alla Camera di Commercio e ove previsto, agli albi artigiani, obblighi contributivi e fiscali). Le società si intendono costituite con la stipula del relativo atto pubblico.

Art. 4 - Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio; I progetti di investimento e/o di sviluppo, agevolabili ai sensi del presente Avviso Pubblico, dovranno essere realizzati, pena l'esclusione, all'interno di sedi operative ubicate nel territorio della Regione Lazio.

Art . 5 - Progetti Agevolabili e spese ammissibili

- Progetti Agevolabili:

Saranno ritenuti ammissibili all'assegnazione dei contributi previsti dal presente Avviso Pubblico, unicamente i progetti di investimento e sviluppo, presentati dai soggetti su indicati, finalizzati a creare e/o incrementare l'offerta di servizi culturali, sociali, educativi, assistenziali, sanitari, formativi e occupazionali, a vantaggio di soggetti deboli (in particolare anziani, portatori di handicap, tossicodipendenti, detenuti, minori, ecc...) e servizi strumentali alle imprese sociali.

Le agevolazioni riguarderanno investimenti materiali/immateriali e spese di gestione; nello specifico saranno considerati ammissibili i costi, al netto di IVA, sostenuti successivamente alla presentazione della proposta progettuale e comunque entro i dodici mesi dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

A) Spese Ammissibili per investimenti materiali/immateriali:

- Spese per il progetto di fattibilità (studi di fattibilità, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan) e per l'implementazione e certificazione di Sistemi aziendali di qualità ISO 9001 e/o di Responsabilità Sociale SA 8000 complessivamente nel limite del 10% del totale del programma di investimenti;
- Realizzazione marchio aziendale, realizzazione sito WEB;
- Impianti ed opere murarie di ristrutturazione, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dei locali alle esigenze produttive e/o per la loro ristrutturazione. Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono essere collegate ad altri investimenti e, comunque, non possono superare il 60% del totale degli investimenti ammissibili. Per tali tipologie di spesa, è necessario dimostrare la disponibilità degli immobili, per un periodo di almeno 5 anni;
- Spese per l'acquisto di impianti specifici, macchinari e attrezzature, compresi gli arredi;
- Spese per l'acquisto di sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

B) Spese di gestione:

Trattasi di spese, direttamente collegate al ciclo aziendale (affitti, utenze, costo del personale e dei soci operativi, materie prime, materiale di consumo, etc..).

Non saranno comunque ammissibili a contributo le spese per:

- Acquisto di terreni e fabbricati;
- Acquisto di beni di rappresentanza e/o ad uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari, autovetture/ciclomotori/furgoni (sono

ammessi solo se direttamente connessi al ciclo produttivo, come ad es. mezzi di trasporto per i servizi sociali)

- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa destinataria o da imprese controllanti/controllate/collegate all'impresa destinataria o da parenti e affini entro il grado secondo;
- Spese per oneri finanziari;
- Spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, e/o studi di fattibilità economico-finanziaria che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dalla data di pagamento

L'ultimazione dei progetti e la relativa rendicontazione dovrà avvenire entro e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione.

Gli investimenti, in caso di acquisto diretto dei beni, si considerano ultimati quando tutti i beni sono stati consegnati, installati e resi funzionanti, oltre che fatturati e pagati.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 " Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Variazioni alle spese di progetto

Per le variazioni agli investimenti ammessi all'agevolazione dovrà essere presentata alla FILAS S.p.A. e da questa approvata un'esplicita richiesta che indichi: i motivi della variazione, le spese soggette a variazione, gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti.

Le modifiche richieste non possono alterare le caratteristiche del progetto approvato.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comportano un aumento del contributo concesso, che verrà invece proporzionalmente ridotto in caso di diminuzione della spesa ammissibile.

Art. 6 - Intensità dell'aiuto

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso Pubblico, è concesso in conformità di quanto previsto dal Regolamento CE 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis».

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari al 75% dell'investimento totale ammesso, e sarà, comunque, contenuto, in valore assoluto, entro l'importo massimo di € 150.000,00 di cui € 100.000,00 quale contributo in conto capitale relativamente agli investimenti materiali/immateriali di cui al sub A) del precedente Art. 5 ed € 50.000,00 quale contributo in conto gestione relativamente alle spese di cui al sub B) del citato articolo. Si precisa inoltre che il contributo in conto gestione non potrà risultare superiore ad un terzo dell'intero contributo.

Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate, al netto delle eventuali ritenute previste dalla normativa vigente, seguendo imprescindibilmente una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

- a) erogazione in un'unica soluzione, dopo l'invio entro i termini previsti al precedente art. 5, della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 10, nonché dalla "guida alla presentazione della rendicontazione" che sarà disponibile sul sito www.filas.it e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC;
- b) erogazione in conto anticipo pari al 50% del contributo concesso previa accettazione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 10 e dietro presentazione di idonea fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC. La restante quota sarà erogata in un'unica soluzione a saldo, con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente sub a).

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al presente Avviso Pubblico dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it alla sezione “Bandi”, a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L’inoltro on-line del formulario anzidetto avrà luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL e fino al completo esaurimento dei fondi stanziati, che la FILAS provvederà tempestivamente a rendere noto mediante apposita comunicazione sul sito internet www.filas.it.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l’ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce “compilazione formulario”; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovrà essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

“Progetti di investimento e sviluppo delle Imprese Sociali - Art. 13 L.R. 9/2005”

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Art. 9 - Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili viene effettuata con riferimento ai requisiti ed ai criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l'ordine cronologico attribuito al formulario inviato on-line, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati al precedente art. 3 ;
- dimostrazione della regolarità contributiva nel rispetto di quanto indicato al precedente art. 3;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati all'art. 5 del presente Avviso pubblico;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;

B) Merito

La FILAS SpA, verificato il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e accertata la sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso Pubblico, procede alla istruttoria di merito dei progetti sulla base dei criteri e dei punteggi riportati nelle sottostanti tabelle:

a) Potenzialità del progetto (punteggio max 50/100)

il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna iniziativa sarà calcolato come sommatoria di 3 criteri:

<i>Cantierabilità</i>	Il punteggio sarà attribuito sulla base della concreta assenza di impedimenti formali, burocratici e tecnici all'avviamento dell'iniziativa e della valutazione dei relativi tempi di realizzazione previsti	<i>punteggio: max 10/100</i>
	Disponibilità di locale ad uso conforme	6 punti
	individuazione del locale ad uso conforme, accompagnata da lettera di intenti	4 punti
	individuazione del personale con necessaria esperienza e professionalità, con relativi curriculum vitae allegati	2 punti
	individuazione dettagliata delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività	2 punti
<i>Fattibilità tecnico economica</i>	Il punteggio sarà attribuito sulla base dell'esame di quanto indicato nel progetto d'impresa (servizi offerti, fruitori dei servizi, vantaggi competitivi, etc.); descrizione e analisi della struttura aziendale (modalità di erogazione dei servizi, tecnologia utilizzata, potenzialità ed obiettivi di fatturato valutati dopo l'attuazione del piano di investimenti); descrizione analitica degli investimenti da effettuare.	<i>punteggio: max 30/100</i>
<i>Sostenibilità economico/finanziaria</i>	Il punteggio sarà attribuito sulla base del rapporto tra reddito operativo generato dall'iniziativa a regime e ammontare degli investimenti ammessi. In particolare per un rapporto reddito operativo/investimenti ammessi maggiore o uguale al 15% si avrà l'attribuzione di 10 punti; per lo stesso rapporto compreso tra il 15% e il 10% si otterrà l'attribuzione di 7 punti; per lo stesso rapporto compreso tra il 10% e il 5% si otterrà l'attribuzione di 4 punti; per lo stesso rapporto compreso tra il 5% e l'1% si otterrà l'attribuzione di 2 punti mentre per rapporti inferiori all' 1% o negativi sarà attribuito un punteggio pari a 0	<i>punteggio: max 10</i>

b) Aspetti occupazionali (punteggio max 25/100)

per la valutazione verranno adottati i seguenti indicatori:

<i>rapporto tra il totale delle agevolazioni previste e l'incremento occupazionale previsto a regime</i>	<i>punteggio: max 10/100</i>
rapporto inferiore a 20.000	10
compreso tra 20.000 e 35.000	7
compreso tra 35.000 e 50.000	4
compreso tra 50.000 e 100.000	2
rapporto superiore a 100.000	0
<i>presenza, nell'incremento occupazionale a regime di almeno il 30% di persone rientranti nelle seguenti categorie:</i>	<i>punteggio: max 15/100</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Donne - Lavoratori svantaggiati (così come definiti all'art. 3 del presente Avviso Pubblico) - Lavoratori disabili (così come definiti all'art. 3 del presente Avviso Pubblico) - Lavoratori extra-comunitari e/o neocomunitari e le vittime della tratta 	
<i>In particolare se il rapporto sarà inferiore al 30% il punteggio sarà pari a 0, se compreso tra il 30% e 50% sarà pari a 8, superiore al 50% pari a 15</i>	

c) Validità dell'iniziativa (punteggio max 15/100)

Progetti che prevedano la realizzazione di strutture operanti in aree caratterizzate da gravi problemi di emarginazione sociale e di disoccupazione	2
Progetti che producano effetti in termini occupazionali, ambientali e di benessere per la collettività;	2
Progetti che contrastino forme di disagio di soggetti svantaggiati	3
Progetti che promuovano le pari opportunità nel contesto di riferimento;	2
Progetti che presentino aspetti innovativi e sperimentali nella fornitura dei servizi	2
Progetti che evidenzino caratteristiche trasferibili ad altri contesti (ad esempio gemmazione in più contesti territoriali di un determinato modello di offerta di servizi)	1
Progetti che prevedano la promozione di collaborazione con enti pubblici, soggetti privati ed imprese operanti nel settore dei beni e servizi di utilità sociale o in altri settori.	2
Progetti realizzati all'interno di aree protette	1

d) Compagine sociale (punteggio max 10/100)

Imprese sociali e/o cooperative che abbiano la maggioranza dei soci con titolo di studio pari o superiore ad una laurea triennale ad indirizzo specifico per l'attività prevista a progetto	1
Legale rappresentante laureato	1
Imprese sociali e/o cooperative che abbiano la maggioranza dei soci residenti nelle circoscrizioni con tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale	2
Validità ed aderenza dei curricula al progetto	6

Saranno ritenuti idonei i progetti che, in base ai parametri indicati nelle suesposte tabelle, abbiano raggiunto un punteggio complessivo pari ad almeno 60/100.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 9 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 11 per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sul sito www.filas.it e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la

FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURL, per proporre ricorso amministrativo.

Art. 11 - Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, composto da un dirigente ed un esperto del settore, nominati con determina regionale e da un rappresentante nominato da Filas Spa, provvederà a:

- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti e risultanti dalle verifiche istruttorie eseguite dalla Filas Spa;
- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi.

Art. 12 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione;
- b. il progetto non risulti concluso e rendicontato entro i termini e con le modalità previsti ai precedenti artt. 5 e 7;
- c. il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- d. i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- e. il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- f. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;

- g. il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- h. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- i. si siano verificate violazioni di legge;
- j. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- k. le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- l. siano state apportate variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva segnalazione alla FILAS SpA che si riserva la possibilità di non accordare l'assenso a variazioni o modifiche che alterino la validità del progetto;
- m. mancato rispetto degli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio;
- n. mancata assunzione, entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, dei soggetti, eventualmente previsti in progetto, appartenenti ad una delle categorie di cui alla tabella "*presenza, nell'incremento occupazionale a regime di almeno il 30% di persone rientranti nelle seguenti categorie*" del precedente art. 9; tali soggetti dovranno risultare occupati in maniera continuativa, ad eccezione delle imprese con attività stagionali, per un periodo di almeno 3 anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
- o. mancato mantenimento di almeno il 50% dell'incremento occupazionale previsto, con qualunque forma contrattuale, per un periodo di almeno 3 anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata. A tal fine l'impresa invierà alla FILAS SpA un'autocertificazione, riferita all'anno a regime (anno successivo al completamento del progetto di investimento);
- p. trasferimento dell'unità operativa entro i 5 anni a decorrere dalla data di rendicontazione dell'iniziativa finanziata, senza la preventiva autorizzazione della FILAS SpA;

- q. trasferimento per atto volontario, a qualsiasi titolo, entro i 5 anni a decorrere dalla data di rendicontazione dell'iniziativa finanziata, dei beni oggetto dell'intervento, o utilizzo diverso degli stessi, senza la preventiva autorizzazione della FILAS SpA;
- r. mancata conservazione, a disposizione della FILAS SpA, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, della documentazione originaria di spesa.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e/o di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art.13 – Monitoraggio

La Regione Lazio tramite la FILAS SpA o loro incaricati svolgerà controlli ed ispezioni per la verifica della permanenza delle condizioni minime per la fruizione dei contributi.

Fermo restando quanto previsto all'art.12, il Destinatario dovrà riconoscere il diritto della FILAS SpA, sino alla scadenza del termine quinquennale decorrente dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, di:

- a) effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del Destinatario medesimo di tutti gli obblighi contrattuali assunti;
- b) acquisire, anche tramite terzi, ogni dato e notizia riguardante la gestione dell'Impresa, e ciò anche attraverso verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo sistemi contabili ed elaborazioni atti a rappresentare i reali

risultati economici, finanziari e commerciali dell'Impresa, secondo le scadenze e gli schemi di rilevazione dati predisposti dalla FILAS SpA.

Art. 14- Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente art. 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Art.15- Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.